

Postale: truffe on-line, 3 arresti e 13 siti sequestrati.

La Polizia Postale di Roma ha concluso una vasta operazione contro un'organizzazione criminale dedicata alle truffe online che ha fruttato al gruppo proventi per circa 4 milioni di euro. Sono 3 le persone arrestate e 4 quelle denunciate, 13 i siti sequestrati. Il gruppo realizzava siti per il commercio elettronico con grande precisione e cura dei particolari dando vasta pubblicità sui motori di ricerca più visitati, anche attraverso la stipula di contratti particolari che ponessero sempre tali articoli in posizioni apicali. La merce venduta era sempre hi-tech, poiché particolarmente appetibile sul mercato elettronico. Al prezzo, già conveniente in partenza, veniva applicato un ulteriore sconto del 20, 30%, così da rendere l'offerta ancora più credibile. Al fine di rendere il tutto più verosimile il gruppo aveva provveduto ad attivare, mediante l'uso di documenti falsi realizzati anche mediante acquisizione di foto presenti sul web, imprese on-line in varie parti d'Italia, che avevano superato anche lo scrutinio degli acquirenti più sospettosi. Sino a questo momento, infatti, sono stati identificati ben 4.000 vittime della truffa. Le somme provento delle truffe, ritirate su tutto il territorio nazionale tramite prelievi bancomat e operazioni di sportello presso istituti bancari e postali, venivano convogliate su conti correnti accesi online, ma anche su conti correnti bancari e postali tradizionali. Un ingente quantitativo di denaro è stato anche fatto transitare su carte di debito e credito e su conti PayPal. I tre arresti sono stati effettuati a Pescara e Campobasso, quest'ultimo in collaborazione con il Compartimento di Polizia Postale molisano. Le perquisizioni sono state eseguite a Pescara, Campobasso, Ferrara e Livorno. I 13 siti web, tutti attestati in Italia, gestiti remotamente dal gruppo, attraverso società britanniche, per pubblicizzare il presunto materiale oggetto delle truffe sono stati sequestrati. Le indagini proseguono per risalire ad eventuali altri siti fraudolenti e con essi eventuali ulteriori vittime dell'attività del gruppo.

18/12/2013